

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Pressioni e Minacce così come definite ai sensi dell'art.17 della direttiva "Habitat":
PA04 - Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.).
PB06 - Diradamenti o altri tagli che portano alla semplificazione della stratificazione (escluso il taglio a raso).
PB07 - Rimozione di alberi morti e morenti, incluso il legno a terra.
PB19 - Attività forestali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee.
PB20 - Attività forestali generatrici di inquinamento dell'aria.
PB21 - Attività forestali generatrici di inquinamento del suolo.
PB23 - Modifiche del regime idrologico o alterazioni fisiche dei corpi d'acqua in e drenaggi in ambito forestale (escluse le dighe).
PI01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale.
PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale).

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening incidenza o di una valutazione appropriata i seguenti casi:

- uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione,
- taglio di piante arboree o con diametro maggiore di 10 cm ,
- posa di nuova segnaletica, se interessa substrato naturale o formazioni rocciose,
- posa in opera/realizzazione di nuove fonti illuminanti.

CONDIZIONI D'OBBLIGO

Condizioni d'obbligo trasversali a tutte le tipologie di intervento di questa scheda:

- Nel caso dell'impiego di mezzi aerei per il trasporto di quanto necessario per la realizzazione del P//A le rotazioni dovranno essere quanto più possibile circoscritte e realizzate in modo da mantenere su di un'unica rotta il volo di andata e ritorno, evitando i voli radenti.
- Saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale.
- L'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario. Verrà inoltre localizzato il più possibile il movimento dei mezzi, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante.
- Non dovranno essere realizzate aree di servizio o di deposito di materiali di tipo permanente in aree naturali o seminaturali.
- Verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni e/o interventi che modifichino il deflusso naturale delle acque dell'area in progetto.
- Si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee. Nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte.
- Nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.
- Al termine delle attività sarà garantita la rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti

nell'area di cantiere.

- Nel caso in cui durante la fase di esecuzione dei lavori o apprestamento del cantiere, dovesse rilevarsi la presenza di specie vegetali alloctone, le stesse dovranno essere rimosse e smaltite mettendo in atto idonee misure cautelative e di contenimento, al fine di impedirne la diffusione.
- In caso di posa ex novo di barriere di protezione o barriere fonoassorbenti, se trasparenti dovranno prevedere l'applicazione di opportuni dispositivi di segnalazione per l'avifauna.
- I nuovi fari di illuminazione dovranno essere rivolti verso il terreno.

Condizioni d'obbligo riferite alle attività di gestione del verde e delle rampe e/o scarpate:

- Il P//A sarà realizzato nel rispetto delle fasi biologiche più delicate delle specie faunistiche delle direttive "Habitat" e "Uccelli" presenti nell'area di intervento e sulle quali il P//A potrebbe avere incidenza significativa.
- Al fine del rispetto delle presenze faunistiche si riporta di seguito la tabella dei periodi, da verificare rispetto alle presenze ed ai luoghi interessati.

Periodi indicativi* per il rispetto delle presenze faunistiche tutelate dalle direttive "Habitat" e "Uccelli"	
Pareti rocciose di nidificazione di rapaci diurni e notturni sedentari di bassa – media quota (falco pellegrino, gufo reale).	1/01 – 15/07
Zone di nidificazione di rapaci diurni migratori (nibbio bruno e biancone).	15/03 – 15/08
Zone di nidificazione di avifauna forestale (picchio nero, picchio cenerino, picchio tridattilo, civetta nana, civetta capogrosso).	1/03 – 15/07
Zone di nidificazione di avifauna degli ambienti aperti (prati/pascoli/arbusti) di bassa – media quota (succiacapre, re di quaglie, allodola, averla piccola, bigia padovana, stiaccino, saltimpalo) e d'alta quota (pernice bianca e coturnice).	15/04 – 15/08

* In caso di annate particolarmente anomale dal punto di vista climatico e stagionale, i periodi sopra definiti possono essere oggetto di modeste variazioni previa verifica e confronto con il Servizio competente in materia di conservazione della natura.

- Al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico, le attività previste dal P//A saranno limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo situazioni emergenziali.
- In presenza di nidi e rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli allegati alla direttiva "Habitat" e direttiva "Uccelli"), il P//A dovrà evitare il danneggiamento e disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.
- Saranno adottate tecniche, lavorazioni ed attrezzature che richiedano la minor modifica morfologica dei luoghi.
- Saranno preservati o inseriti, ove possibile, microhabitat idonei al riparo e alla nidificazione, che possono costituire zone di rifugio o di alimentazione;
- Dovranno essere adottati il più possibile criteri di trattamento della vegetazione che ostacolino l'ingresso di specie naturalizzate invasive (es: robinia, ailanto, poligono del Giappone).

SINTESI VALUTAZIONE

<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette,</i>	NO
--	----

<i>e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario:</i>	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i>	NO
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i>	NO
Esito valutazione	Vista la tipologia degli interventi esaminati, analizzati i possibili fattori di incidenza, verificate le potenziali incidenze sui siti della rete Natura 2000 del Trentino, nonché sulla base delle eccezioni inserite, che rimandano a screening specifico, viste le CO da adottare per la realizzazione dei P/I/A della presente scheda, la valutazione si conclude con ESITO POSITIVO.